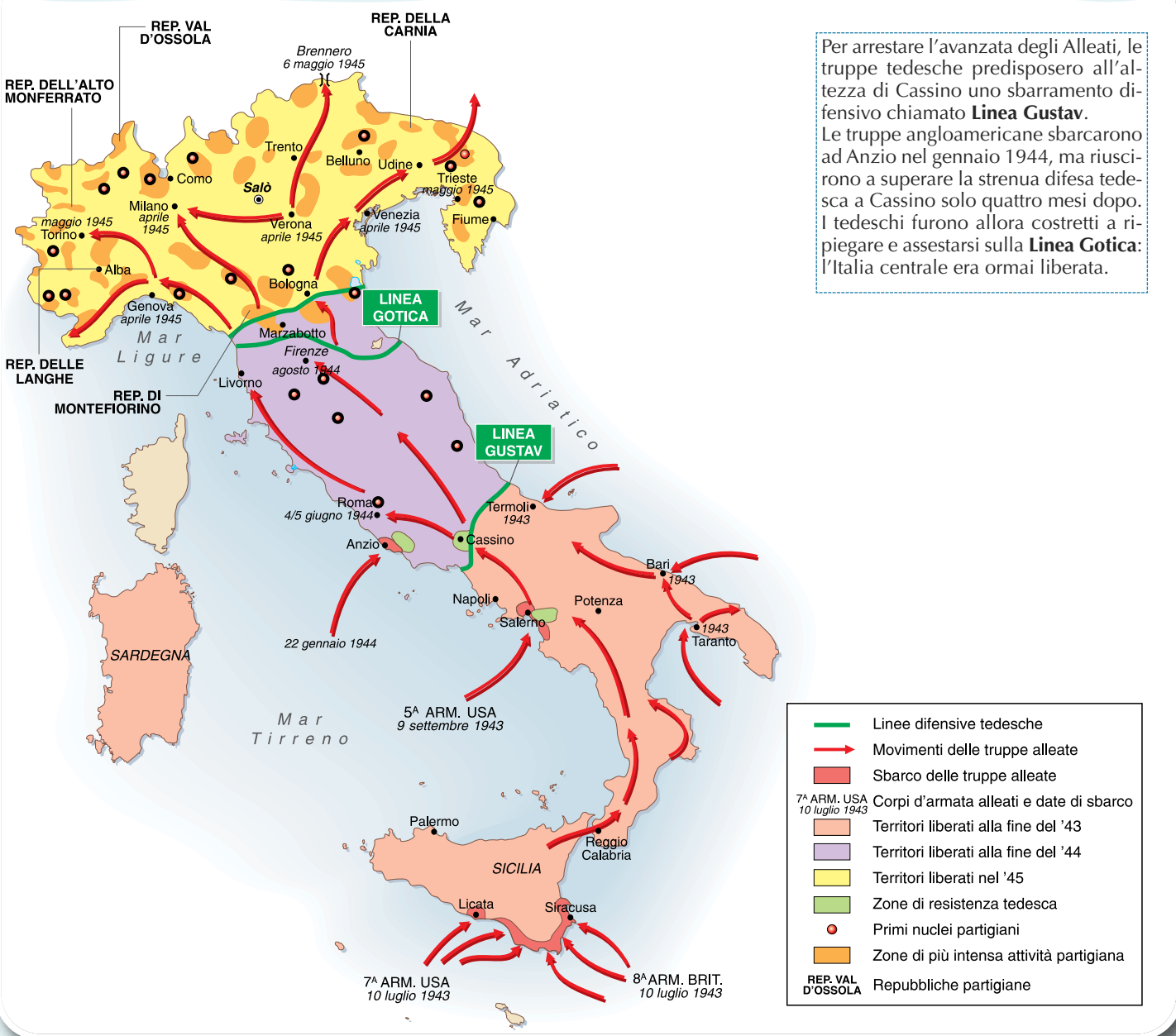
Capitolo 14 L'Italia tra Resistenza e Liberazione

L'avanzata degli Alleati e la guerra partigiana



Per arrestare l'avanzata degli Alleati, le truppe tedesche predisposero all'altezza di Cassino uno sbarramento difensivo chiamato **Linea Gustav**.
Le truppe angloamericane sbarcarono ad Anzio nel gennaio 1944, ma riuscirono a superare la strenua difesa tedesca a Cassino solo quattro mesi dopo. I tedeschi furono allora costretti a ripiegare e assestarsi sulla **Linea Gotica**: l'Italia centrale era ormai liberata.

La caduta del Fascismo

- I continui **insuccessi militari** e le sofferenze patite dalla popolazione civile minarono in maniera profonda il consenso nei confronti del Fascismo.
- Dopo lo sbarco alleato in Sicilia, Mussolini fu costretto a dimettersi (**25 luglio 1943**) e venne fatto arrestare dal re, che nominò un **nuovo governo**.

L'occupazione tedesca e la Repubblica di Salò

- Il 3 settembre 1943 l'Italia firmò l'**armistizio** con gli Alleati. L'annuncio dell'armistizio (**8 settembre**) determinò l'**occupazione tedesca** dell'Italia settentrionale e centrale.
- Di fronte all'avanzata dei Tedeschi il re e Badoglio abbandonarono Roma, il 9 settembre 1943, lasciando **il Paese e l'esercito allo sbando** in balìa dei Tedeschi. Anche i soldati italiani in Albania e in Grecia furono aggrediti dai Tedeschi, che li uccisero o li deportarono nei lager.

© Istituto Italiano Edizioni Atlas

- Per mantenere il controllo della penisola, i Tedeschi liberarono Mussolini e lo aiutarono a ricostituire un nuovo Stato fascista nell'Italia settentrionale con sede a Salò, denominato Repubblica Sociale Italiana (o **Repubblica di Salò**).
- L'Italia si trovò divisa in due parti: il **Centro-Nord** era occupato dai **nazifascisti**, mentre le **regioni meridionali** erano sotto il controllo degli **Angloamericani**, decisi a risalire tutta la penisola per liberare anche le regioni settentrionali.

La Resistenza

- Nei territori occupati i Tedeschi misero in atto una politica di sfruttamento economico, deportando in Germania anche migliaia di lavoratori.
- Contro i Tedeschi e i loro alleati della RSI si organizzò la guerra di **Resistenza**, che ebbe come protagoniste le **brigate partigiane** coordinate dal Comitato di Liberazione Nazionale (CLN).
- Il CLN, oltre a coordinare l'azione dei partigiani, iniziò anche a progettare l'assetto da dare all'Italia dopo la fine della guerra. Vittorio Emanuele III e Badoglio apparivano troppo compromessi con il regime fascista e per questo motivo il CLN era favorevole a un loro allontanamento. Tuttavia, per mantenere la compattezza del fronte antifascista, ogni decisione fu rimandata a dopo la fine del conflitto.
- I Nazisti furono protagonisti di **sanguinose rappresaglie** contro i partigiani e la popolazione civile. Nella Venezia Giulia e soprattutto in Istria, la popolazione italiana fu esposta alla violenza dei partigiani comunisti iugoslavi. Molti Italiani furono uccisi, spesso gettati ancora vivi nelle **foibe**.

La Liberazione dell'Italia

- Tra l'estate del 1944 e i primi mesi del 1945 l'**avanzata delle truppe angloamericane** costrinse l'esercito tedesco alla fuga.
- Il **25 aprile 1945** (data della Liberazione) il Comitato di Liberazione diede l'ordine di insurrezione che portò alla liberazione delle città dell'Italia settentrionale. Mussolini, scoperto mentre tentava di fuggire in Svizzera, fu catturato dai partigiani e venne fucilato il 28 aprile.

Linea del tempo

10 luglio 1943 Gli Alleati sbarcano in Sicilia

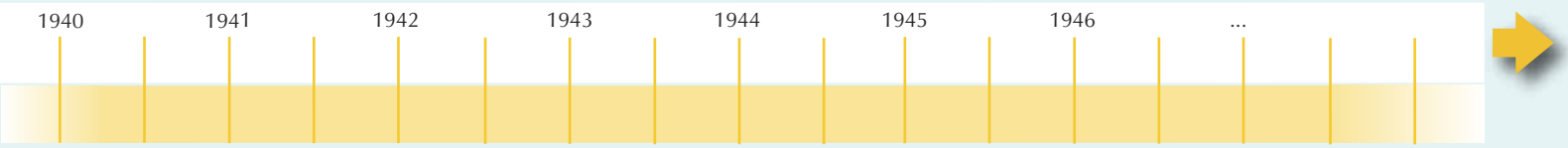
25 luglio 1943 Dimissioni di Mussolini / Governo Badoglio

8 settembre 1943 Annuncio dell'armistizio dell'Italia con gli Alleati

23 settembre 1943 Repubblica di Salò

gennaio 1944 Gli Alleati sbarcano ad Anzio

25 aprile 1945 Liberazione dall'occupazione tedesca



© Istituto Italiano Edizioni Atlas

Le parole della Storia

Rastrellamento

Perlustrazione attuata in modo sistematico in una zona determinata allo scopo di catturare persone in genere colpevoli di qualche reato. In tempo di guerra, i rastrellamenti servivano a catturare persone da imprigionare, deportare o eliminare.

Sabotaggio

Azione di disturbo tesa a ostacolare in diversi modi, talvolta anche violenti, progetti o iniziative di avversari politici o economici.

Rappresaglia

Nel contesto di una guerra o di un contrasto diplomatico, la rappresaglia indica una ritorsione, un'azione punitiva – talvolta anche di tipo violento –, attuata per riparare a un presunto torto. La violenza di una rappresaglia, nel contesto di un conflitto, può toccare punte di gravità estrema, tanto da apparire disumana, con l'uccisione di decine di persone o la distruzione di città e villaggi.

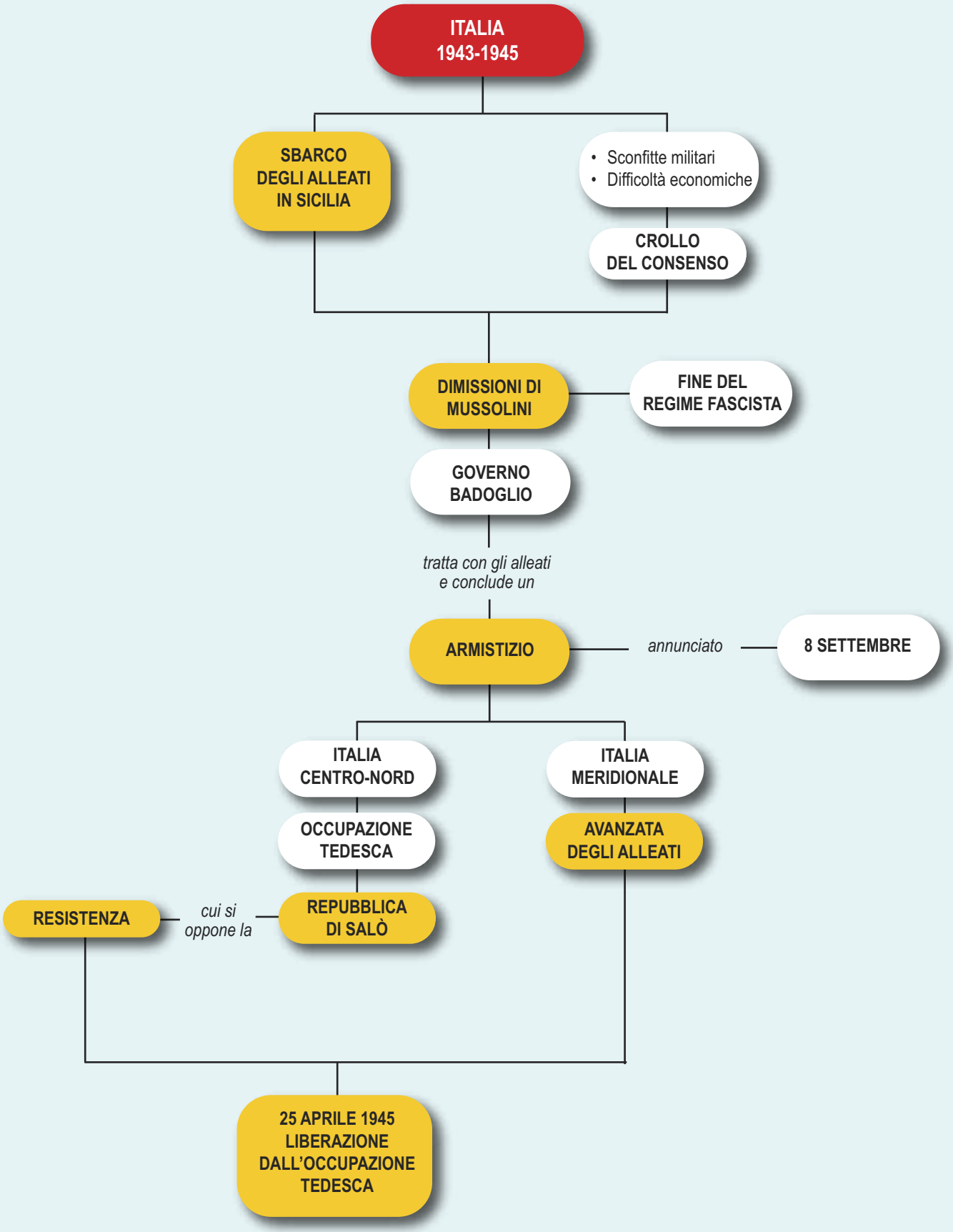
Le immagini

Vita da partigiani

I partigiani furono i protagonisti della Resistenza: la loro azione era rivolta sia contro gli occupanti tedeschi sia contro i "repubblichini", ovvero i fascisti della Repubblica di Salò. I gruppi partigiani erano composti da volontari con provenienza diversa: soldati dell'ex esercito regio che avevano abbandonato i reparti e si erano nascosti sulle montagne; membri dei partiti antifascisti; giovani che volevano sfuggire al reclutamento forzato da parte della Repubblica di Salò. In generale, tra i circa 300 000 mila combattenti delle organizzazioni partigiane, trovarono posto persone di ogni ceto sociale e livello di istruzione, a testimonianza della profonda motivazione che fu alla base della scelta partigiana.
Le basi delle brigate si trovavano inizialmente sulle montagne, che offrivano protezione e riparo: da qui i partigiani partivano per fulminee azioni di sabotaggio e guerriglia. Successivamente si formarono gruppi che agivano nelle città con maggior rilevanza strategica.

 © Istituto Italiano Edizioni Atlas

Mappa



© Istituto Italiano Edizioni Atlas